



Suscettività d'uso del territorio

Classe 1 - Suscettività d'uso non condizionata
Aree che non presentano particolari limitazioni all'utilizzo e/o alla modifica della destinazione d'uso e per le quali deve essere direttamente applicato quanto prescritto dalle Norme Tecniche per le costruzioni (artt. 36 e 62).

sottoclasse 1art. 37
- aree interessate da ruscellamento diffuso, coltri sottili o substrato sub-affiorante lapideo fittamente stratificato, molto fratturato, deformato e alterato in zone con pendenze non superiori al 20%;
- aree con substrato sub-affiorante lapideo e/o stratificato, da fratturato a molto fratturato, deformato e alterato con pendenze minori del 50%.

Classe 2 - Suscettività d'uso moderatamente condizionata
Aree con moderate limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti di indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi e senza l'esecuzione di opere di difesa. Le norme geologiche indicano gli approfondimenti da effettuare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori (artt. 38 e 63).

sottoclasse 2grt. 39
- aree con substrato sub-affiorante (a) lapideo e/o stratificato, da fratturato a molto fratturato e variamente alterato, o (b) granulare, cementato, da massiccio a ben stratificato, poco o per nulla fratturato, con pendenze pari o superiori al 50%;
- aree con substrato sub-affiorante lapideo fittamente stratificato, molto fratturato, deformato e alterato, con pendenze pari o superiori al 20%.

sottoclasse 2frt. 40
- coltri detritiche sottili (spessore da 1 a 3 m) in aree con pendenze comprese tra 20% e 50%;
- aree soggette a fenomeni superficiali di franosità o di ruscellamento diffusi, in zone con pendenze non superiori al 20%.

Classe 3 - Suscettività d'uso condizionata
Aree nelle quali sono state riscontrate rilevanti problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche o litotecniche che ne condizionano l'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso; le norme geologiche (a) individuano gli approfondimenti e gli eventuali supplementi d'indagine relativi alle criticità da analizzare, (b) la scala e l'ambito territoriale di riferimento e (c) la finalità degli studi per l'accertamento della compatibilità degli interventi con lo scenario di pericolosità geologica in atto o potenziale (artt. 41 e 64).

sottoclasse 3sar. 42
- aree classificate P3b nella mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del PAI dissesti;
- coltri detritiche potenti (spessore superiore a 3 m) con pendenze pari o superiori al 20%.

sottoclasse 3grt. 43
- coltri detritiche potenti (spessore superiore a 3 m) con pendenze fino al 20%;
- riporti antropici e rilevati;
- aree di piana alluvionale per cui sia accertata o ipotizzata la presenza di orizzonti con proprietà geotecniche scadenti;
- aree con substrato sub-affiorante lapideo fittamente stratificato, molto fratturato e talora cataclastico, con pendenze pari o superiori al 50%;
- aree con substrato sub-affiorante lapideo molto fratturato, deformato e alterato, con pendenze almeno pari al 50%.

sottoclasse 3frt. 44
- coltri detritiche sottili (spessore da 1 a 3 m) con pendenze pari o superiori al 50%;
- aree soggette a franosità superficiale diffusa su versanti con pendenze uguali o maggiori del 20%.

sottoclasse 3ca. 45
- aree carsiche caratterizzate da infiltrazione diffusa (area carsica SV-31 ai sensi della D.G.R. n. 6665/1994).

sottoclasse 3l. 46
- aree a pericolosità da alluvione fluviale bassa (P1) della mappa di pericolosità da alluvione fluviale e costiera del PGRA.

Classe 4 - Suscettività d'uso parzialmente limitata
Aree ad alta pericolosità con limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso conseguenti, anche, a disposizioni di legge o norme sovraordinate, le norme geologiche riportano le modalità di esecuzione degli studi di maggior dettaglio e la procedura di approvazione degli stessi al fine del superamento di detti vincoli (artt. 47 e 65).

sottoclasse 4grt. 48
- aree classificate P3a nella mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del PAI dissesti.

sottoclasse 4l. 46
- aree a pericolosità da alluvione fluviale media (P2) della mappa di pericolosità da alluvione fluviale e costiera del PGRA.

LEGENDA

Classe 5 - Suscettività d'uso limitata
Aree caratterizzate da pericolosità molto alta con forti limitazioni alle tipologie di interventi edili assentibili e/o alla modifica della destinazione d'uso derivanti, anche, da disposizioni di legge o norme sovraordinate (artt. 51 e 66).

sottoclasse 5grt. 52
- aree classificate P4 nella mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del PAI dissesti e frane attivi dell'intero PAI.

sottoclasse 5l. 53
- aree a pericolosità da alluvione fluviale elevata (P3) della mappa di pericolosità da alluvione fluviale e costiera del PGRA.

sottoclasse 5mc. 54
- aree a pericolosità da alluvione costale elevata (P3) della mappa di pericolosità da alluvione fluviale e costiera del PGRA.

Microzona omogenea B - aree suscettibili di amplificazione locale

Zone B1
Zone stabili soggette ad amplificazione per effetti litostatigrafici

Zone B2
Zone stabili soggette ad amplificazione per effetti topografici

Zone B1 + B2
Zone stabili soggette ad amplificazione per sovrapposizione degli effetti litostatigrafici e topografici

Microzona omogenea C - aree suscettibili di instabilità

Zone FRa
Zone soggette ad instabilità di versante (frane attive)

Zone FRq
Zone soggette ad instabilità di versante (frane quiescenti)

Zona LI
Zone soggette ad instabilità per liquefazione

Forme di superficie

orio di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

orio di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20 m)

cresta

SCALA 1:5.000

EQUIDISTANZA DELLE ISOPE PRINCIPALI 25 M

PIANO URBANISTICO COMUNALE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
PIANIFICAZIONE URBANISTICA/AMBIENTALE/PAESAGGIO
Arch. Franco Lorenzani (capogruppo)
Arch. Pier Giorgio Castellani
Arch. Silvia Nicoli
Arch. Massimiliano Nocchi
Arch. Andrea Giacomo Tazzini

Studi e normativa GEOLOGICA
Geol. Massimo Bochiolo

Studi e normative per l'ECOSISTEMA AMBIENTALE
Dott. For. Andrea Sambado

TAVOLA G08

Carta della suscettività d'uso del territorio

rev. 01 15/01/2025

scala 1:5.000

base topografica: Carta Tecnica Regionale 1:5.000 - 2007/2013 - II Edizione 3D (elementi 229131 Prelo, 229132 Noli, 229133 Porto, 246011 Varigotti e 246024 Capo Noli)
rappresentazione: Gauss-Boaga - Mercatore trasverso conforme di Gauss ellipsoide e datum internazionale Hayford - Roma 1940
coordinate secondo rappresentazione chilometrica UTM
shaded relief ricavato da DTM pubblicato dal MASE (<https://gmh.mase.gov.it>)